

Spettabile Bai Songtao,

ci uniamo alla protesta internazionale che chiede al Governo Cinese, a partire da ogni singola città, di vietare la macellazione di cani e gatti nel vostro paese. L'opinione internazionale è molto scossa ogni anno dalle immagini e dalle notizie che arrivano dalla vostra città, Yulin, soprattutto in occasione del Festival del Solstizio d'estate quando in città arrivano moltissimi turisti e la macellazione di cani e gatti aumenta notevolmente.

Durante la pandemia da SARS-CoV2, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha di fatto riconosciuto nei wet market l'origine dello spillover che ha innescato la diffusione del virus, provocando milioni di morti in tutto il mondo e da cui molti Stati ancora adesso fanno fatica a risollevarsi. Il mondo intero all'epoca sperò che i wet market fossero vietati o almeno limitati in Cina, mentre le ultime notizie certe dicono che si è ricominciato esattamente come prima, come se una pandemia devastante e globale non abbia provocato danni enormi in termini di vite umane e danni economici. La bomba a orologeria della prossima pandemia mondiale è di nuovo innescata.

Ci appelliamo soprattutto all'ultima indicazione del vostro Ministero dell'Agricoltura e degli Affari Rurali che ha escluso cani e gatti dalla lista degli animali ritenuti 'bestiame' e che, per la prima volta, li indica 'animali da compagnia per gli umani' e di cui ci congratuliamo moltissimo, ma non basta. Ci uniamo quindi, infine, ai milioni di cinesi che, non solo non consumano carne di cane e di gatto, ma sono espressamente contrari a questa 'usanza' ormai inaccettabile anche dalla maggior parte dei cittadini cinesi.

Come sicuramente già saprà, inoltre, soprattutto in occasione dei dieci giorni del Festival di Yulin (21-30 giugno), i cani che vengono uccisi per essere consumati sono spesso di proprietà o randagi; in moltissimi casi, troppi, sono animali affetti da malattie infettive e che non potrebbero essere destinati al consumo umano proprio per questioni igienico-sanitarie. A questo va aggiunta la pericolosità, in un momento cruciale per la popolazione mondiale, rappresentata dagli assembramenti di persone per così tanti giorni che si configura come il più alto rischio - pure per la presenza di carcasse di animali a cielo aperto - di innescare nuovamente una infezione.

Per questi motivi, mi unisco alla protesta di moltissime persone che chiedono a gran voce di vietare la macellazione di cani e di gatti nella città di Yulin e di vietare il Festival di giugno che, oltre a rappresentare un serio pericolo per la salute umana, è considerato dall'opinione pubblica mondiale un evento anacronistico e contrario alle stesse leggi etologiche e alle consuetudini umane che vedono nel cane (compresi i gatti) il migliore amico dell'uomo dalla notte dei tempi.

Mi auguro che vorrà ascoltare le voci di milioni di persone in Cina e nel Mondo che da un segnale da parte della municipalità della città di Yulin verso una maggiore tutela degli animali, ricaverebbero certamente un'immagine riabilitata della città di Yulin e della Cina tutta.

Ringrazio molto per la gentile attenzione e invio miei migliori saluti.

NOME + COGNOME